



Vademecum

PRODOTTI COMPATIBILI NON AUTORIZZATI:

**RISCHI E RESPONSABILITÀ PER
UTENTI E INSTALLATORI**

Settembre 2025

INDICE

Introduzione	2
Rischi delle istallazioni ibride	2
Esempio: Serie Civili	3
Argomentazioni normative	3
Argomentazioni tecniche	4
Linee guida e raccomandazioni	5
Conclusioni	5

Il presente Vademecum è stato redatto dalla Commissione Normazione dell'Associazione Prosiel per sensibilizzare la filiera sulla commercializzazione, acquisto ed installazione di prodotti compatibili non autorizzati.

Sono soci di Prosiel: ADICONSUM, ALBIQUAL, ANACI, ANIE, ARAME, CEI, CNI, CNPI, CONFARTIGIANATO Elettricisti, ENEL, FME, IMQ, UNAE, UNIMPRESA Impianti e Nuove Tecnologie e UTILITALIA.

Prosiel, come Associazione super partes, rispettando l'identità di ciascuna delle sue componenti, si impegna per creare le condizioni affinché vengano superate le inefficienze che riguardano la componente elettrica negli edifici.



Introduzione

Prosiel è un'Associazione senza scopo di lucro nata nel 2000, in prima linea nella promozione della cultura della sicurezza e dell'innovazione elettrica. La mission dell'Associazione è di informare i cittadini sull'utilizzo consapevole dell'energia, di promuovere la manutenzione dell'impianto elettrico e di trasmettere i benefici dell'uso di nuove tecnologie per migliorare la qualità della vita.

Dal lavoro all'abitare, dal tempo libero al modo di fare acquisti, la tecnologia sta diventando via via sempre più parte integrante della nostra quotidianità; stiamo assistendo ad un incremento del contenuto tecnologico all'interno degli edifici, dovuto alla trasformazione digitale che, anche se lentamente, sta cambiando profondamente la nostra vita e le nostre abitudini.

L'elettricità fa parte della nostra vita, è il motore delle nostre case e da essa dipendiamo per la maggior parte della routine quotidiana, tuttavia in Italia il tema della sicurezza, innovazione tecnologica e della manutenzione degli impianti elettrici del patrimonio immobiliare esistente è largamente inesplorato e sottovalutato. Troppo spesso, infatti, l'impianto elettrico viene trascurato e dato per scontato: c'è e funziona, tanto basta perché se ne sottovaluti l'importanza.

Sono ancora troppi gli impianti elettrici domestici in Italia non a norma e gli utenti sono poco consapevoli dell'importanza che ha l'impianto all'interno delle abitazioni, non solo in termini di efficienza ma soprattutto per la sicurezza (rischi di elettrocuzione e incendi).

Consapevoli che una leva decisiva per il cambiamento è stimolare una maggiore consapevolezza tra i cittadini sull'importanza di disporre di impianti elettrici sicuri, aggiornati e conformi alle normative vigenti, la Commissione Normazione dell'Associazione ha deciso di redigere il presente Vademecum per sensibilizzare utenti finali e addetti ai lavori sui pericoli associati all'utilizzo di prodotti compatibili non autorizzati.

Rischi delle installazioni ibride

Per prodotti compatibili si intendono dispositivi che vengono installati in apparecchiature modulari non prodotti dalla casa madre dell'assieme ma da produttori terzi.

Sebbene alcune aziende ricorrano a tale pratica tramite accordi commerciali, esplicitati sulla confezione del prodotto, più comunemente questi prodotti non sono autorizzati dalla casa



madre; in questo secondo caso vi sono rischi significativi per la sicurezza. Infatti, essendo la sicurezza dei prodotti elettrici garantita dalla progettazione, industrializzazione e produzione dell'intero sistema, questa risulta impossibile da mantenere laddove un terzo produca un dispositivo da inserire all'interno dell'assieme, non conoscendone tutti i dettagli costruttivi e le eventuali modifiche che possano essere apportate nel tempo.

In caso di problemi di qualità legati ad installazioni ove vi sia la presenza di prodotti/componenti compatibili non autorizzati dal produttore stesso, quest'ultimo non è tenuto a risponderne. La responsabilità ricade su chi ha eseguito l'installazione.

Esempio: Serie Civili

Un esempio emblematico delle criticità legate all'utilizzo di prodotti terzi non autorizzati è rappresentato dalle serie civili, costituite da apparecchi, supporti/telai e placche di copertura. In alcuni casi, al fine di contenere i costi, vengono impiegati dispositivi interni compatibili di terze parti, mantenendo le placche originali del produttore; tale pratica può verificarsi senza la piena consapevolezza del committente, generando potenziali rischi per la sicurezza e la conformità dell'impianto.

Riportiamo di seguito le principali:

Argomentazioni normative

- I supporti/telai e le placche di copertura sono trattati dalle norme tecniche, in particolare quelle relative a prese di corrente e apparecchi di comando, riguardo gli aspetti di sicurezza e funzionalità.
- Il costruttore, tenendo sotto controllo le tolleranze di fabbricazione di ciascun componente del sistema ne garantisce la sicurezza e la funzionalità.
- Dato l'utilizzo contestuale di apparecchi, supporti/telai e placche di copertura, risulta evidente che la conformità finale del sistema installato dipende dalle modalità e qualità costruttive di tutte le parti in gioco compresi i supporti/telai.
- La costruzione a regola d'arte del sistema costituito da apparecchio, supporto/telaio e placca di copertura, è garantita dal costruttore esclusivamente quando sono utilizzati gli articoli appartenenti alla stessa "famiglia di prodotti" o che ne sia certificata la compatibilità dal produttore del sistema.



- Un eventuale certificato di approvazione rilasciato da un Ente notificato, quale per esempio l'Istituto del Marchio di Qualità IMQ, sul sistema costituito da apparecchio, supporto/telaio e placca di copertura, verrebbe a decadere qualora fossero utilizzati accessori non appartenenti ad esso.

Argomentazioni tecniche

Segue un elenco di alcune delle prove previste dalle norme degli apparecchi il cui risultato potrebbe essere influenzato dalla qualità degli accessori, cioè di supporti/telai e placche di copertura.

NORMA CEI 23-50:2007 – PRESE DI CORRENTE

Tutte le prove sono eseguite con la presa montata in una scatola da incasso come nell'impiego normale completa di supporto/telaio e placca di copertura:

9.2.101 – prova di pressione assiale con calibro che simula l'inserzione di una spina S30 (Schuko) in una presa P17/11 (Bpresa/bipasso);

10.1 – prova di pressione con dito di prova rigido per la verifica della inaccessibilità delle parti attive;

10.2.101 – verifica delle distanze isolanti tra viti di fissaggio del supporto/telaio e le placche metalliche;

10.7 – verifica di inaccessibilità delle parti in tensione con filo rigido da 1 mm su tutte le superfici accessibili;

21 – durante il funzionamento normale con 5000 inserimenti e 5000 disinserimenti della spina nella presa l'accoppiamento supporto/telaio - presa deve essere franco;

22.1 – durante la verifica della massima forza di estrazione della spina, la presa non deve sganciarsi dal supporto/telaio;

24.1 – la presa è sottoposta ad urti con martello a pendolo e la presa non si deve sganciare dal supporto/telaio;

24.14, 24.15 e 24.16 – prova di rimozione e non rimozione delle placche di copertura;

26-1 – verifica della connessione meccanica del supporto/telaio alla scatola con 5 avvitamenti delle viti.



In aggiunta a quanto sopra per gli apparecchi di comando si applica quanto segue:

NORMA CEI EN 60669-1:2018 – APPARECCHI DI COMANDO

19 - durante il funzionamento normale con 40000 operazioni sul comando: l'accoppiamento supporto/telaio - comando deve essere franco;

20.10 – prova di trazione su interruttori a tirante che non si devono sganciare dal supporto/telaio.

Linee guida e raccomandazioni

Il D.M 37/08, tuttora in vigore, prevede l'emissione della dichiarazione di conformità (DICO) dell'impianto. La DICO, facsimile presente come allegato 1 del DM37/08, all'atto della sua pubblicazione in Gazzetta Ufficiale (12-03-2008), richiede che tra gli allegati obbligatori vi sia la “relazione con tipologie dei materiali utilizzati” con esplicito riferimento ai marchi.

È possibile scaricare la guida [Prosiel - Linee Guida Di.Co e Di.Ri dell'impianto a regola d'arte](#) ed il [Libretto d'impianto](#) (cliccando sul link o dal portale web prosiel.it) che sarebbe importante fornire agli utenti per renderli informati e consapevoli dell'importanza di un corretto uso e manutenzione del proprio impianto.

Conclusioni

Principalmente per i rischi per l'utente finale e per gli attori della filiera, che potrebbero trovarsi coinvolti in procedimenti legali frutto di incidenti sul campo, Prosiel si è attivato su più tavoli istituzionali per fare evolvere le norme e le leggi per regolamentare il mercato dei prodotti compatibili.

Nel frattempo, si raccomanda di evitare la commercializzazione, l'acquisto e l'installazione di tali prodotti, privilegiando sempre soluzioni complete certificate e garantite dal produttore del sistema.





Associazione PROSIEL

Viale Vincenzo Lancetti 43 - 20158 Milano | Tel. (+39) 02 3264 206
info@prosiel.it | www.prosiel.it